STUDIO PIZZANO
COMMERCIALISTA E REVISORE LEGALE

www.studiopizzano.it

TASSAZIONE AGEVOLATA DEI PREMI SPORTIVI NELLE ASD E SSD

Pubblicato il10 Settembre 2024 di Sabatino Pizzano

Sono Il presidente di una ASD che partecipa a un campionato dilettantistico di calcio. Recentemente, abbiamo inserito nei contratti con i nostri atleti delle clausole che prevedono premi per il raggiungimento di determinate posizioni in classifica o per la vittoria del campionato. Alcuni colleghi mi hanno suggerito che questi premi possono essere tassati al 20%, permettendoci di "risparmiare". Tuttavia, leggendo l'art. 36, co. 6-quater del d.lgs. 36/2021, ho dei dubbi. La norma parla di "somme versate a propri tesserati, in qualità di atleti e tecnici che operano nell'area del dilettantismo, a titolo di premio per i risultati ottenuti nelle competizioni sportive, anche a titolo di partecipazione a raduni, quali componenti delle squadre nazionali di disciplina nelle manifestazioni nazionali o internazionali". I nostri atleti non fanno parte di squadre nazionali, ma solo della nostra squadra di calcio dilettantistica. Possiamo davvero applicare la ritenuta del 20% su questi premi? Grazie per il chiarimento.

Comprendo i suoi dubbi riguardo all'interpretazione dell'art. 36, co. 6-quater del d.lgs. 36/2021 e sono lieto di poterle fornire alcuni chiarimenti. Innanzitutto, la rassicuro: la possibilità di applicare la ritenuta del 20% sui premi sportivi non è limitata ai soli atleti delle squadre nazionali. La menzione delle squadre nazionali nel testo della norma è da intendersi come un esempio, non come una condizione esclusiva. La disposizione si applica infatti più ampiamente ai premi erogati da ASD e SSD ai propri tesserati per i risultati ottenuti nelle competizioni sportive, inclusi i campionati dilettantistici. Nel vostro caso specifico, i premi previsti per il raggiungimento di determinate posizioni in classifica o per la vittoria del campionato possono rientrare nella definizione di "*premi per i risultati ottenuti nelle competizioni sportive*" e quindi beneficiare della tassazione agevolata al 20%, a condizione che siano effettivamente legati alle performance sportive. Tuttavia, è fondamentale prestare attenzione ad alcuni aspetti:

- I premi devono essere realmente connessi a risultati sportivi specifici e documentabili. Non possono essere utilizzati per mascherare compensi ordinari o retribuzioni;
- È consigliabile documentare accuratamente la natura e la motivazione dei premi erogati, per evitare contestazioni da parte dell'amministrazione finanziaria;
- L'importo dei premi dovrebbe essere proporzionato e ragionevole rispetto al livello della competizione e alle risorse della vostra ASD;
- La clausola contrattuale che prevede i premi dovrebbe essere chiara e specificare dettagliatamente le condizioni per la loro erogazione.

Tenga presente che l'Agenzia delle Entrate non ha ancora fornito chiarimenti ufficiali specifici sull'interpretazione di questa norma, relativamente nuova. Pertanto, è consigliabile adottare un approccio prudente nell'applicazione di questo regime fiscale agevolato.

In conclusione, sì, potete applicare la ritenuta del 20% sui premi sportivi erogati ai vostri atleti, anche se non fanno parte di squadre nazionali, purché rispettiate le condizioni sopra elencate. Tuttavia, vi consiglio di mantenere una documentazione dettagliata e di essere pronti a giustificare la natura di questi premi in caso di eventuali verifiche fiscali

www.studiopizzano.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA